

## **OGGETTO: AGGREGAZIONE DELLA FIERA DI VICENZA S.P.A E RIMINI FIERA S.P.A. ED OPERAZIONI CONSEGUENTI**

Premesso che la Provincia di Vicenza è attualmente proprietaria del 32,1119% della Società Fiera di Vicenza S.p.A., il cui restante azionariato è rappresentato dal Comune di Vicenza (32,1119%), Camera di Commercio di Vicenza (32,1119%) e da altre partecipazioni private singolarmente inferiori all'1% (che rappresentano il 3,664%);

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 del 15/04/2015 di approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute, redatto dal Presidente (prot. n. 21620 del 30/03/2015) nella quale relativamente alla partecipazione nella Fiera di Vicenza S.p.A. si evidenziava che: *“Sebbene la partecipazione non appaia strettamente necessaria in relazione alla mission dell'Ente Provincia come già indicato nella deliberazione del Commissario Straordinario n. 39 del 15/10/2013, non risulta opportuno procedere con ulteriori tentativi di vendita in relazione alle strategiche operazioni di aggregazione presentate ai soci in sede di assemblea in data 10/12/2014”* e conseguentemente si dispone *“il mantenimento della partecipazione nella SOCIETÀ FIERA DI VICENZA S.P.A. rinviando ogni ulteriore considerazione dopo la definizione delle procedure di aggregazione con la Fiera di Verona”*.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 26/04/2016 relativa alla *“Relazione sui risultati conseguiti dal Piano di razionalizzazione”* redatta dal Presidente (Prot. n. 21948 del 30/03/2016) nella quale relativamente alla partecipazione nella Fiera di Vicenza S.p.A si espongono le seguenti conclusioni: *“In considerazione delle operazioni straordinarie della società di cui alle assemblee sopra citate (aggregazione con altre realtà fieristiche e quotazione in borsa) il cui orizzonte temporale non può che essere di medio periodo, e vista la prossima scadenza dell'organo di amministrazione, si ritiene opportuno rinviare ogni azione possibile dopo il rinnovo delle cariche, anche sulla base di quanto previsto dal “Testo unico delle società a partecipazione pubblica” proposto dal Ministro Madia”*.

Dato atto che nel frattempo l'aggregazione con Verona non ha avuto esito positivo, la Fiera di Vicenza S.p.A. ha ricercato ulteriori possibili strategie di sviluppo che hanno portato ad una ipotesi di integrazione con la Società Fiera di Rimini S.p.A.; le due società hanno gestito tavoli di valutazione delle reciproche convenienze per l'integrazione dei rispettivi ambiti di attività ed hanno siglato in data 22 marzo una Lettera di Intenti (LOI) nella quale hanno manifestato il reciproco interesse ad addivenire alla costituzione di un'unica entità giuridica al fine di creare un gruppo attivo nel settore fieristico e congressuale per raggiungere in tal modo importanti sinergie economiche, industriali ed operative nella convinzione altresì della prioritaria importanza riconosciuta ai livelli occupazionali del personale qualificato in quanto patrimonio fondamentale delle imprese che si intendono aggregare.

In data 08 aprile 2016 le Società hanno rispettivamente incaricato, per la valutazione del capitale economico delle società e conseguente calcolo del possibile intervallo del rapporto di concambio, quali advisors la Banca Popolare di Vicenza S.p.A. ed Intermonte SIM S.p.A; l'incarico è stato affidato per supportare le società per i necessari approfondimenti circa la convenienza e fattibilità dell'operazione di integrazione delle rispettive Società e del relativo percorso societario.

Gli Advisors hanno prodotto in data 3 giugno 2016 un report congiunto dal quale risulta che nel caso di fusione fra le due Società la percentuale indicativa del rapporto di concambio spettante agli azionisti della Fiera di Vicenza sarebbe stata compresa fra il 17,1% ed il 19,6%.

Nelle valutazioni degli advisors l'aggregazione di Rimini Fiera e Fiera di Vicenza rappresenterebbe la prima e più importante operazione di integrazione nel settore fieristico italiano e consentirebbe la creazione di un polo tra i principali in Italia per dimensione e per redditività, con la possibilità di quotazione in Borsa sul mercato AIM oppure MTA e la capacità di fungere da polo per ulteriori aggregazioni nel settore.

In particolare, il gruppo risultante dall'aggregazione avrebbe i seguenti principali punti di forza:

- Portafoglio diversificato di eventi di proprietà e direttamente gestiti, leader nei propri settori di riferimento a livello nazionale o internazionale e con prevalente commercio interaziendale (B2B);
- Spazi fieristici e congressuali in gran parte nuovi ed efficienti;
- Piano integrato comprendente anche tutte le attività accessorie del business fieristico;
- Possibilità di ricavare sinergie di ricavo e di costo, attraverso l'integrazione operativa delle due Società, la condivisione di *best practice* ed eventualmente in termini di attività accessorie;
- Elevata marginalità, produzione di cassa, trend di crescita e struttura patrimoniale equilibrata;

L'aggregazione consentirebbe inoltre di mantenere perlomeno immutato l'effetto di volano economico che le due fiere rappresentano per i rispettivi territori, sui quali il nuovo Gruppo continuerebbe a far leva per il proprio sviluppo.

Gli advisors hanno individuato nel conferimento dell'azienda Fiera di Vicenza in Fiera di Rimini la forma tecnica più idonea ed efficiente all'operazione di aggregazione al fine di:

1. garantire l'operatività delle due società fieristiche senza soluzione di continuità temporale;
2. semplificare la gestione amministrativa della nuova realtà sociale (cambio di intestazione di marchi, contratti e beni registrati solo da parte di Fiera di Vicenza);
3. ridurre le tempistiche dell'operazione rispetto ad altre forme di aggregazione societaria;
4. garantire la neutralità fiscale dell'operazione in capo ai soci.

La situazione di sintesi delle società come da bilanci al 31/12/2015 è la seguente:

- la Società Fiera di Vicenza S.p.A., ha il proprio punto di forza nelle manifestazioni orafogioielliere ed ha registrato negli ultimi sei anni un trend di crescita importante; l'ultimo bilancio è stato chiuso con un utile netto di 1.024.459 euro, ricavi complessivi aumentati del 14,5% rispetto al 2014, raggiungendo i 36,8 milioni di euro, un margine operativo lordo in aumento di oltre 2 milioni euro fino a raggiungere quota 7.252.376 milioni, pari al 19,7% del fatturato. Presenta tuttavia un elevato indebitamento sul totale dei ricavi, destinato a incidere negativamente sulla redditività caratteristica nei prossimi anni (rapporto tra PFN/EBITDA);
- la Società Fiera di Rimini S.p.A. presenta ricavi complessivi pari a 58,4 milioni di euro, in crescita del 3,5% rispetto ai 56,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014 (mentre il gruppo Fiera di Rimini presenta nel 2015 ricavi consolidati per 74,9 milioni di euro). Il margine operativo lordo a 11,4 milioni di euro (11,5 milioni di euro l'esercizio precedente), l'utile netto a 3,9 milioni di euro, con un incremento del 25,8% rispetto ai 3,1 milioni di euro dell'esercizio 2014.

A seguito delle valutazioni degli advisors e conseguentemente ai principali aggiustamenti ai dati economico-finanziari delle società in ottica valutativa, in data 15 luglio 2016 i Consigli d'Amministrazione di Rimini Fiera S.p.A. e di Fiera di Vicenza S.p.A. hanno approvato un documento che formalmente dà il via all'integrazione tra i due poli fieristici, e conseguentemente è stato fissato il rapporto di concambio della Fiera di Vicenza nella misura del 19%, valore ricompreso nell'intervallo definito dagli advisors.

La Fiera di Vicenza S.p.A. ha trasmesso il Memorandum of Understanding (MOU) tra Fiera di Vicenza S.p.A e Rimini Fiera S.p.A (acquisito agli atti della Provincia in data 14/09/2016 prot. 61524 e in data 10/10/2016 prot. 67881) comprensivo dei seguenti allegati (Allegato 1):

- A) Criticità di Due Diligence oggetto di garanzie;
- B) e C) Note sulla governance (comprende le Deleghe al Vice Presidente al Direttore Generale);
- D) Patto di consultazione;

Tale documento sostituisce la citata lettera di intenti (LOI) e in sintesi prevede:

- l'integrazione delle due Società mediante un aumento di capitale con sovrapprezzo ed emissione di nuove azioni ordinarie riservato a Fiera di Vicenza S.p.A. da deliberarsi da parte di Rimini Fiera S.p.A. ai sensi dell' art. 2441 comma 4 del C.C. tramite il conferimento in Rimini Fiera S.p.A, da parte di Fiera di Vicenza S.p.A. dell'intera propria azienda;
- Fiera di Vicenza S.p.A. diverrà una holding di partecipazione che deterrà il 19% del capitale sociale di Rimini Fiera S.p.A. modificando la propria denominazione sociale al fine da eliminare il riferimento alla Fiera di Vicenza;
- il valore da conferire sarà confermato da un esperto indipendente individuato di comune accordo con riferimento alla situazione del 30/06/2016;
- il diritto di nomina, riservato a Fiera di Vicenza S.p.A., di due consiglieri (di cui uno vicepresidente) e di un sindaco effettivo ed uno supplente;
- la sottoscrizione di un accordo patto tra i soci Rimini Congressi srl, Provincia di Rimini, Regione Emilia Romagna e Fiera di Vicenza S.p.A. per la nomina di un amministratore indicato da Fiera di Vicenza S.p.A. in caso di aggregazione e creazione di un polo fieristico;
- l'impegno delle parti alla richiesta di ammissione alla quotazione sul mercato AIM Italia entro il 2017 o sul mercato MTA entro il 2018.

Tra le operazioni da porre in essere preliminarmente al conferimento, l'art. 3 del MOU prevede una proroga del termine dell'attuale contratto di comodato del Centro Congressi di Vicenza.

Il Centro Congressi, costruito dalla Regione Veneto, su suolo di proprietà dell'attuale Fiera di Vicenza S.p.A., il 12 giugno 2000 è stato assegnato in proprietà indivisa alla CCIAA, al Comune di Vicenza e alla Provincia di Vicenza e il 26 aprile 2002 i tre proprietari lo concedevano in comodato alla società sino al 26 aprile 2015, stabilendo, in deroga all'articolo 1808 del codice civile, che il comodatario si obbligava a eseguire sul bene tutti i lavori necessari all'ordinaria e straordinaria manutenzione. Il Centro Congressi è collocato all'interno del complesso fieristico, non ha un accesso diretto se non attraverso i padiglioni della Fiera e non è utilizzabile disgiuntamente dalla fiera stessa.

Con deliberazione di G.P. n. 346 del 18/12/2012 l'originario contratto di comodato, è stato prorogato al 12/06/2030 sulla base della stima dei lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile per € 996.000,00 da eseguirsi per l'adeguamento alle normative antincendio e all'apertura di alcuni varchi lungo le pareti perimetrali del padiglione I. I lavori autorizzati sono stati ultimati con una spesa, comunicata dalla società, di euro 1.959.190,00, superiore a quanto stimato e valorizzato per il contratto in essere. Sono inoltre programmati per il prossimo anno lavori di manutenzione straordinaria per circa 300.000,00 euro (ripristino delle poltrone, riottatura dei corrimano, manutenzione dei gradini, realizzazione delle pedane dei disabili, nuova moquettatura del palcoscenico).

Tenuto conto che nella determinazione della quota di partecipazione del 19 % di Fiera di Vicenza nella nuova società risulta già economicamente valorizzata la proroga del comodato al 31/12/2050 e tenuto conto del valore dei maggiori lavori eseguiti rispetto alla stima iniziale, degli investimenti programmati per il prossimo anno nonché dell'obbligo di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte dell'utilizzatore dell'immobile, si procede con l'approvazione di un accordo modificativo dell'originario contratto stipulato in data 26 aprile 2002 (Allegato 2) ribadendo l'impegno da parte

della società a mantenere la destinazione ad uso pubblico fieristico e congressuale del centro congressi.

Dato atto che la Fiera di Vicenza (prot. 63215 del 22/09/2016 e prot. 67883/67886 del 10/10/2016) ha inviato alla Provincia la seguente documentazione:

- la perizia di stima della propria azienda con riferimento alla situazione del 30/06/2016 redatta dal dott. Antonio Gaiani, esperto indipendente individuato dalle parti, da cui risulta un valore di conferimento di euro 22.700.000,00 coerente con le valutazioni sulle società espresse dagli advisors incaricati (allegato 3);
- progetto di aggregazione Fiera di Vicenza – Rimini Fiera (Allegato 4);
- bozza accordo tra i vari soci della nuova Rimini Fiera Spa (Allegato 5);
- bozza dell'atto di conferimento di complesso aziendale (Allegato 6);
- bozza statuto della società della nuova Rimini Fiera Spa (Allegato 7).

L'operazione di conferimento dell'azienda Fiera di Vicenza Spa nella società Fiera di Rimini Spa, comporta per la Provincia di Vicenza un'acquisizione di una partecipazione indiretta in Fiera di Rimini Spa (che cambierà denominazione in Italian Exhibition Group Spa) tramite la società Fiera di Vicenza Spa pari al 6,10% che avrà come oggetto sociale prevalente la gestione degli spazi fieristici e l'organizzazione degli eventi fieristici per cui rientra nell'ambito dell'art. 4, c. 7 del T.U. in materia di Società a partecipazione.

L'acquisizione della partecipazione indiretta è conseguente all'operazione di conferimento dell'azienda Fiera di Vicenza Spa, che ha come finalità quella di creare un gruppo attivo nel settore fieristico e congressuale per raggiungere importanti sinergie economiche, industriali e operative, addivenendo ad un'unica società fieristica più forte nei confronti del mercato interno, con ampie prospettive di crescita sul mercato internazionale, e possibile quotazione in Borsa.

L'operazione non comporta oneri finanziari diretti per la Provincia di Vicenza e dalla documentazione fornita dalla Società emerge che l'aggregazione di Fiera di Vicenza e Fiera di Rimini consente la creazione di un operatore leader in Italia (119M di ricavi aggregati e 22M di EBITDA aggregato), con dimensioni simili a Bologna (secondo polo fieristico italiano), ma con miglior redditività (19% circa), con un portafoglio di importanti manifestazioni nei settori oro, gioielli, lifestyle, food e turismo e un'importante attività congressuale e la realizzazione di importanti economie di scala.

Tutto ciò premesso, la Provincia di Vicenza ritiene di:

- mantenere la partecipazione nella Società Fiera di Vicenza S.p.A. con conseguente modifica della denominazione sociale in Vicenza Holding S.p.A. al fine garantire il necessario supporto di rappresentanza istituzionale e di stabilità all'operazione, salvo comunque la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 24 del T.U. sulle partecipate;
- autorizzare il conferimento dell'intera azienda di Fiera di Vicenza Spa in Fiera di Rimini Spa che modificherà la propria denominazione sociale in Italian Exhibition Group Spa;
- autorizzare le modifiche statutarie conseguenti all'operazione di aggregazione, come da documentazione allegata al presente provvedimento, dando atto che le eventuali ulteriori modifiche che si rendessero necessarie ai sensi del T.U. sulle società partecipate saranno adottate entro la scadenza prevista dal decreto;
- approvare le modifiche e il termine di scadenza del contratto di comodato gratuito del Centro Congressi al 31/12/2050 come da schema allegato al presente provvedimento.

Visto l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sulla competenza del Consiglio Provinciale;

Visto il parere del Collegio dei revisori agli atti;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.27 del 28/07/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016;

Visto che con Decreto del Presidente n. 76 del 03/08/2016 è stato approvato il PEG dell'anno 2016 per la sola parte contabile;

Acquisiti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, i pareri favorevoli espressi dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile di ragioneria per la regolarità contabile;

Preso atto del visto di conformità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale ai sensi del Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

Tutto ciò premesso

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Udito e fatto proprio quanto esposto dal relatore;

Udita la discussione seguitane, come da sintesi riepilogativa e da registrazione integrale agli atti;

Preso atto dell'esperita votazione, come da sintesi riepilogativa che segue;

## **DELIBERA**

1. di dare avvio al processo di aggregazione tra la Fiera di Vicenza Spa e Rimini Fiera Spa per rendere competitiva l'attività fieristica nella realizzazione di grandi eventi, per un consolidamento tra gli operatori del settore, per la creazione di sinergie e strategie commerciali e per un rafforzamento sul mercato internazionale;
2. di mantenere la partecipazione nella Società Fiera di Vicenza S.p.A. con conseguente modifica della denominazione sociale in Vicenza Holding S.p.A. salvo comunque la verifica della sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 24 del T.U. sulle partecipate, fermo restando che coerentemente con il nuovo quadro normativo saranno verificate tutte le possibilità di adozione, in alternativa, di patti parasociali o di convenzioni idonei ad ottenere lo stesso scopo;
3. di conferire l'intera azienda di Fiera di Vicenza Spa in Fiera di Rimini Spa che modificherà la propria denominazione sociale in Italian Exhibition Group Spa;
4. di autorizzare le modifiche statutarie conseguenti all'operazione di aggregazione, come da documentazione allegata al presente provvedimento (Allegato 7), dando atto che le eventuali

ulteriori modifiche che si rendessero necessarie ai sensi del T.U. sulle società partecipate saranno adottate entro la scadenza prevista dal decreto;

5. di approvare le modifiche e il termine di scadenza del contratto di comodato gratuito del Centro Congressi al 31/12/2050 come da schema allegato che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato 2);
6. di autorizzare il rappresentante della Provincia in assemblea ad esprimere parere favorevole all'operazione di aggregazione della Fiera di Vicenza mediante approvazione del conferimento e modifiche allo Statuto con le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al fine di dare esecuzione alle operazioni descritte nei precedenti deliberati;
7. di inviare il presente provvedimento alla Corte dei Conti sezione controllo e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai sensi dell'art. 5, c.3 del T.U. sulle società partecipate;
8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del TUEL.
9. di attestare che, oltre a quanto indicato nei punti precedenti del dispositivo del presente provvedimento, non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).

---

*Responsabile del Procedimento: Dott. Angelo Macchia*